

PARMA, TAGLIO AL SOSTEGNO: SI MOBILITANO ANCHE NO PROFIT E ENTI LOCALI

Comuni e associazioni a fianco della provincia per il diritto alla studio. Passeri (Anffas): "Potremmo anche percorrere vie legali". Gardelli (Anmic): "Il governo tagli altrove piuttosto che coprire i più deboli"

PARMA - È stato subito condiviso dal terzo settore e dagli enti locali del Parmense il grido d'allarme lanciato dalla Provincia per il taglio agli insegnanti di sostegno che si abatterà da settembre sulla scuola. Molte le associazioni non profit che chiedono la salvaguardia del diritto alla studio per gli alunni con disabilità, a partire da Ens (Ente nazionale sordomuti), Unione italiana ciechi, Movimento apostolico ciechi e Face (Associazione famiglie cerebrolese). È una "adesione convinta" quella della Fondazione Mario Tommasini, così come quella dell'Anffas, che per bocca del presidente Carlo Passeri annuncia di poter "anche percorrere vie legali". Per Remo Pattini di Special Olimpcs "il rapporto di uno a uno tra alunno disabile e docente di sostegno è fondamentale".

Chiede tutela per i più deboli anche il vicepresidente dell'Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili) Ivano Gardelli: "Ci sono altri capitoli di spesa che il Governo può tagliare prima di andare a colpire i diritti delle categorie più deboli, cosa che invece si verifica troppo spesso, quasi come una scellerata consuetudine. Noi cittadini - conclude Gardelli - dovremmo pretendere la massima garanzia dei diritti per i disabili, perché se i più deboli sono tutelati, tutti siamo più forti". All'appello indirizzato al presidente della Repubblica hanno già aderito anche i Comuni di Collecchio, Sala Baganza, Felino, Fornovo, Berceto, Borgotaro, Varano, Terenzo, Bedonia, Langhirano, Noceto, Sorbolo, Colorno, Calestano e quello di Parma. Per il sindaco di Medesano Roberto Bianchi, questa è "un'iniziativa da condividere, nel nome di quella coesione sociale che è imprescindibile". Preoccupato per i tagli l'assessore di Borgotaro Rossano Botto, che è anche presidente della Commissione Welfare della Provincia. Per la consigliera del Comune di Berceto Enrica Zoppi, è una "iniziativa di rilievo", ma "servono anche altri sforzi". (ml)

(Fonte: www.superabile.it)